



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale "Enrico Fermi"

Via E. Fermi 400 – 21044 Cavaria con Premezzo (Va)

Tel. 0331/212640 – 0331/217400

C.F. 82010620126 – Cod. Meccanografico VAIC84100G

E- Mail vaic84100g@istruzione.it P.E.C. vaic84100g@pec.istruzione.it

Sito Istituto : www.istitutocomprensivocavaria.edu.it

Al Collegio dei Docenti

E p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Ai Genitori

Al Personale ATA

Albo Pretorio on-line

Sito web – Sezione Amministrazione Trasparente

Atti

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art. 21 della L. n. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/1999; Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "*Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al Dirigente Scolastico quale garante del successo formativo degli alunni autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO** il CCNL 19 aprile 2018, relativo al personale del comparto istruzione e ricerca e, in particolare, l'art. 26 recante "*Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia*";
- VISTO** il DPR n. 80/2013 "*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*";
- VISTA** la l. n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che prevede, come principio fondamentale, il rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 60/2017, recante "*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";

VISTO il Decreto Legislativo n. 62/2017, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 66/2017, modificato dal D.Lgs. 96/2019 recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

PRESO ATTO che dalle disposizioni contenute nella l. n. 107 del 13.07.2015 vengono perseguite le seguenti finalità:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

ATTESTATO che il comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015 sostituisce l’art. 3 del DPR n. 275/1999 e, ai commi 4 e 5, attribuisce al Collegio dei Docenti l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e al Consiglio d’Istituto l’approvazione del piano;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015

- mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell’offerta formativa triennale;
- prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2022/2025;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano Triennale dell’offerta formativa vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- il collegio dei docenti elabora Piano Triennale dell’offerta formativa;
- il consiglio di istituto approva Piano Triennale dell’offerta formativa;
- il Piano Triennale dell’offerta formativa può essere rivisto annualmente entro ottobre;

VISTO il Decreto Ministeriale 19 Ottobre 2016, n. 797, recante il “*Piano per la formazione dei docenti*”;

VISTA la l. n. 71/2017 recante “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*”;

VISTA la Circolare n. 482 del 18 febbraio 2021 recante “*Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado*”;

VISTE le “*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*” del 22/02/2018;

VISTA l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell’ONU e, in particolare, il Goal 4 “*Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti*”;

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 “*Piano triennale dell’offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale*”;

ATTESTATO che il Collegio dei Docenti ha le competenze specifiche secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito all'adeguamento del Piano *all'Educazione alla sostenibilità* in una scuola intesa come luogo di crescita e di cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale, sociale;

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del presidente della repubblica 28.3.2013 n. 80 che dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

RISCONTRATO CHE nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati della rilevazione INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti: esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

TENUTO CONTO

- delle azioni e delle iniziative già intraprese in attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2019/2022, nonché delle esigenze che questa istituzione scolastica impone;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dal Comitato dei Genitori d'Istituto, dalle associazioni territoriali in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
- delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio sociosanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) d'Istituto;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);
- degli esiti positivi ottenuti, in ambito nazionale e in questa stessa Istituzione Scolastica, dai docenti che attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
- del vigente Piano di formazione dei docenti e delle attività formative realizzate da alcuni docenti, sia a livello di reti di scuole sia in autonomia;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni nazionali, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
- *situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);*
- *approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);*

VISTA l'integrazione pro tempore al Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativamente ai criteri di Valutazione degli Apprendimenti e del comportamento deliberata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18 maggio 2020, con delibera n. 38;

VISTA l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 e la Nota MI n. 1107 del 22/07/2021, "Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34)";

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 (anno scolastico 2021/2022) del 14 agosto 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 6 agosto 2021, n. 257, "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022";

AL FINE

- di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-2025**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di AutoValutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto e per l'acquisizione delle competenze chiave europee, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle seguenti necessità:
 - a) miglioramento degli esiti, che dovranno essere quantomeno comparabili ai valori registrati negli Istituti con pari indicatore socio-economico-culturale (ESCS);
 - b) riduzione della varianza degli esiti all'interno di ciascuna classe e tra classi diverse;
 - c) riduzione del numero degli studenti non promossi al primo anno della scuola secondaria di II grado (*risultati a distanza*);
 - d) recuperare e consolidare gli apprendimenti per alunni in difficoltà nel rispetto dei ritmi, tempi e capacità di ognuno anche attraverso l'uso delle TIC.

3. Il Piano dovrà tenere conto degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D. Lgs. 66/2017, con particolare riferimento ai seguenti articoli:
 - Art. 7 (Piano Educativo Individualizzato)
 - Art. 8 (Piano per l'Inclusione)
 - Art. 9 (Gruppi per l'Inclusione scolastica)
4. Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si dovrà prevedere di:
 - collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe, assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative;
 - progettare e realizzare percorsi di orientamento curandone l'individualizzazione e la personalizzazione per i singoli alunni, al fine di valorizzare tutte le loro potenzialità;
 - diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle modalità di comunicazione telematica (videoconferenza, aula virtuale, forum e chat di classe...) anche al fine di supportare l'istruzione domiciliare per gli alunni che manifestino tale necessità;
 - promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli alunni.
5. Il piano dovrà essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, dalle Indicazioni Nazionali – Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
6. Nella formulazione del Piano bisognerà tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
7. Dal piano dovrà emergere il ruolo della scuola nella società della conoscenza teso ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
8. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107:
commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - valorizzazione delle **potenzialità e degli stili di apprendimento di ciascuno**;
 - **contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali**, prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
 - potenziamento di attività laboratoriali di **sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini**;
 - **apertura della comunità scolastica al territorio** con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;**commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)**
si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'**italiano** e alle **lingue straniere (inglese e francese)**;
 - potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
 - potenziamento delle competenze **nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte**, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;

- sviluppo delle **competenze** in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno **stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'**utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media**;
- potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del **bullismo**, anche informatico;
- potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- potenziamento delle attività rivolte al **benessere a scuola**, alle problematiche della crescita, all'osservazione dei comportamenti, alle difficoltà relazionali e di apprendimento;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'**italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- valorizzazione delle attività di **orientamento**;
- miglioramento dei **processi di comunicazione, informazione e condivisione** tra il personale scolastico e con le famiglie;
- riconoscimento e di **valorizzazione delle eccellenze**;
- promozione delle **pratiche di autovalutazione e di valutazione** degli apprendimenti in un'ottica formativa volta alla riflessione sui processi di apprendimento e alla ricerca delle strategie e modalità di gestione della classe e della relazione più efficaci, così come definito nell'art. 1 del D.lgs. 62/2017: *“la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell' identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*;
- **adesione ad Avvisi e/o Bandi** (PON, PNSD, etc.) per ottenere finanziamenti per progetti coerenti con l'offerta formativa;
- adesione o **costituzione di accordi di rete** con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente:

- le attuali disponibilità nei diversi plessi dell'istituto, comprensive delle ulteriori acquisizioni effettuate oppure in corso di acquisizione, grazie anche ai fondi destinati al contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19, FESR PON, PNSD;
- il numero di alunni con disabilità e in più in generale con bisogni educativi speciali;
- le attività extrascolastiche di potenziamento e ampliamento;
- le esigenze emerse nel percorso di miglioramento evidenziato nel RAV e contenuto nel PdM;

per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, tenendo conto della dotazione organica dell'Istituto occorrerà tener presente che:

- sono stati attribuiti a questa Istituzione Scolastica i seguenti posti di potenziamento:
 - per la Scuola Primaria: n. 5 docenti di posto comune;
 - per la Scuola Secondaria di I Grado: n. 1 docente di Musica (A030) e n. 1 docente di Pianoforte (AJ56);
- i docenti non assegnati alle classi per tutto il loro orario opereranno principalmente per:
 - la realizzazione di specifici progetti finalizzati al recupero in orario curricolare e al potenziamento;
 - garantire la copertura delle supplenze brevi;
- le ore di compresenza dei docenti di Scuola Primaria dovranno, di norma, essere utilizzate prioritariamente per la realizzazione di attività di recupero di alunni con BES.

nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:

- la figura del Responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe;
- l'istituzione di Dipartimenti per aree disciplinari;
- la programmazione nella scuola primaria per classi parallele;

nell'ambito delle relazioni dovranno essere previste:

- iniziative di socializzazione e di apertura in orari extrascolastici con i genitori, con le associazioni e le istituzioni del territorio;
- il miglioramento delle comunicazioni, lo snellimento e la semplificazione delle procedure organizzative, la creazione di un clima sereno, di collaborazione e di aiuto reciproco;
- azioni di promozione dei rapporti scuola- famiglia attraverso lo svolgimento di:
 - colloqui individuali e periodici a carattere generale da svolgersi anche con modalità a distanza;
 - incontri illustrativi delle valutazioni intermedie e finali;
 - assemblee di genitori e docenti;
 - consigli di classe interclasse e intersezione;
 - accesso al registro elettronico per comunicazioni, valutazioni, giustifiche, etc.;
 - collaborazioni per eventi e iniziative nel plesso.

per ciò che concerne il personale amministrativo e ausiliario occorrerà tenere presente:

- la composizione attuale dell'ufficio di segreteria e dei servizi erogati;
- la distribuzione dei plessi nel territorio;
- la struttura dei plessi scolastici al fine di valutare con accuratezza le necessità di personale ausiliario per conseguire il miglioramento della qualità del servizio.

commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

per la scuola secondaria di I grado sono da organizzare iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di **primo soccorso** rivolte a studenti, a personale docente e ATA, anche con la collaborazione di enti e/o associazioni esterne;

commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

è da promuovere l'educazione alla **parità tra i sessi**, la **prevenzione della violenza di genere** e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori assicurando

l'attuazione dei **principi di pari opportunità**, avvalendosi, per l'attuazione dei progetti specifici, anche della collaborazione di enti e/o associazioni del territorio;

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Sono da perseguire i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, sviluppando il pensiero computazionale e le **attività di coding**;
- **potenziamento** degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i **processi di innovazione** dell'istituto;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e famiglie;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- dematerializzazione della documentazione;

comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

Nell'ambito della formazione dei docenti, nella predisposizione del Piano si dovrà tener conto delle necessità emerse negli incontri collegiali, dell'offerta formativa dell'istituto, dei percorsi di miglioramento individuati e delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione. In particolare i percorsi di formazione del triennio dovranno essere organizzati nelle seguenti aree:

- didattica per competenze e innovazione metodologica
- coesione sociale e prevenzione del disagio
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- inclusione e disabilità
- valutazione e miglioramento

Anche la formazione sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro sarà tenuta in conto per organizzare appositi corsi, nei limiti delle risorse disponibili, per tutto il personale.

Saranno inseriti percorsi di formazione per tutto il personale scolastico per la tutela della salute nei luoghi di lavoro (secondo quanto disposto dal D.lgs. n 81/2008) e il corretto trattamento dei dati (secondo le linee guida del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo - GPDR).

9. Il Piano dovrà promuovere percorsi scolastici di “educazione alla sostenibilità” per il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente, secondo quanto previsto dagli obiettivi di Agenda 2030, nonché dovrà tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, ivi compresi i Comitati dei genitori d'Istituto, le associazioni territoriali dei genitori e le rappresentanze degli studenti.
10. La **Progettazione per Competenze** mirerà a superare la logica della programmazione individuale disciplinare e di classe e a far sì che tutta la Scuola operi in modo unitario, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e in un'ottica di apprendimento permanente. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Ai

fini della certificazione delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti (effettuate, ai sensi della vigente normativa), al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, il Curricolo d'Istituto dovrà essere integrato con Unità di Apprendimento relative alle competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza degli alunni in esito alle Unità di Apprendimento realizzate.

11. Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
12. Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza che possa diventare alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".
13. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
14. La predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025 dovrà concludersi in tempo per l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, che avverrà entro il 31 ottobre 2021.

La Dirigente, consapevole che gli adempimenti richiesti da una normativa in continua evoluzione comportano un impegno per il Collegio Docenti, **ringrazia per la competente e fattiva collaborazione** ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di comprensione e collaborazione.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia e si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi.

Si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica ed integrazione.

È acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web e reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Deborha Salvo

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)